

Un settore in crisi
I dati preoccupanti di Unioncamere letti e analizzati da Unimpresa

CATANIA. Difficile rimettersi in carreggiata. Difficile ritrovare slancio, forza e stimoli per provare a ribaltare una tendenza che resta negativa. In Sicilia la crisi economica non solo non è superata, ma si può dire che non sia mai finita. Mentre altrove, nel Paese, si registrano riprese, fossero pure lievi, qui ci sono settori in piena sofferenza. Il commercio tra questi.

I dati di Unioncamere analizzati da Unimpresa, sono chiari e impietosi: in Sicilia ad aprile si sarebbe registrato un numero di iscrizioni del settore commercio pari a 1.267 unità e un numero di cessazioni pari a 2.726 unità che rappresenta circa il 33% del totale delle cessazioni registrate, con un saldo negativo di 1.459 unità. Immaginando che siano tutte piccole imprese, dove lavorano almeno il titolare e altre due persone, parliamo di 30 imprese del commercio al giorno che potrebbero diventare 10.950 in un anno.

«Sono persone - commenta il presidente di Unimpresa Sicilia, Salvo Politino - che sono diventate disoccupate dall'oggi al domani. E' necessario che la politica nazionale e quella locale, senza distinzione di colori, si avvicini a queste realtà per dare economia al nostro territorio».

Nei primi tre mesi dell'anno il bilancio tra aperture e chiusure di imprese ha segnato un aumento saldo negativo di 410 imprese rispetto al 1° trimestre del 2018 che ha registrato un saldo positivo di 403 imprese. A determinare il risultato in "rosso" è stato il balzo in avanti delle cessazioni (8.305 contro le 7.703 del 1° trimestre 2018 e il decremento delle iscrizioni rispetto allo stesso periodo del 2018 (7.895 contro 8.106). Su scala regionale l'andamento può essere suddiviso in due gruppi. Al primo appartengono le province con un saldo negativo e cioè Catania, che ha registrato



Commercio de profundis per 30 imprese al giorno

BILANCIO
Nei primi tre mesi dell'anno il bilancio tra aperture e chiusure di imprese ha segnato un aumento saldo negativo di 410 imprese rispetto al 1° trimestre del 2018.

1.734 iscrizioni e 1918 cessazioni con un saldo negativo di 184 imprese rispetto al saldo positivo dello stesso trimestre del 2018; Agrigento con un saldo negativo di 241 imprese; Caltanissetta con un saldo negativo di 118 imprese; Messina con un saldo negativo di 204 imprese; Trapani con un saldo negativo di 272 imprese e Ragusa con un saldo negativo di 123 imprese.

Nel secondo gruppo compaiono le province con un saldo positivo e cioè Palermo, che ha registrato 1.680 iscrizioni e 1.303 cessazioni con un saldo positivo di 377 imprese, in crescita rispetto al 2018; Siracusa con un saldo positivo di 332 imprese e Enna con un saldo positivo di 23 imprese. E' questa - in estrema sintesi - la dinamica che

emerge dalla lettura dei dati ufficiali sulla natalità e mortalità delle imprese italiane nel 1° trimestre 2019, diffusi da Unioncamere - InfoCamere. Nel valutare i dati del primo trimestre dell'anno va ricordato che, statisticamente, questo periodo presenta con una certa regolarità saldi negativi. Ciò per via del concentrarsi alla fine dell'anno di un numero elevato di cessazioni di attività, il cui riflesso si registra negli archivi camerati nelle prime settimane del nuovo anno. A fare le spese del cattivo inizio d'anno sono state soprattutto le imprese più piccole, in particolare quelle del commercio, quelle artigiane che al 31 marzo hanno registrato 988 iscrizioni e 2.643 cessazioni con un saldo negativo di 655 imprese e quelle del turi-



SALVO POLITINO (presidente di Unimpresa Sicilia): «E' necessario che la politica nazionale e quella locale, senza distinzione di colori, si avvicini a queste realtà per dare economia al territorio»



smo che hanno registrato 226 iscrizioni e 522 cessazioni con un saldo negativo di 296 imprese. Tra le forme giuridiche, l'aggregato che arretra di più è quello delle imprese individuali, che nei primi tre mesi del 2019 ha registrato 5.131 iscrizioni e 6.761 cessazioni con un saldo negativo di 1630 imprese rispetto al saldo negativo di 781 imprese del 2018; positivo il dato delle società di capitali che nei primi tre mesi del 2019 ha registrato 2.267 iscrizioni e 690 cessazioni con un saldo positivo di 1.577 imprese. Meno significativa, in termini assoluti, è stata la riduzione delle società di persone con 291 iscrizioni e 647 cessazioni e un saldo negativo di 356 imprese.

«Purtroppo anche in Sicilia un numero crescente di imprenditori del settore commercio, turismo e artigianato è costretto a chiudere bottega - commenta Salvo Politino presidente regionale di Unimpresa Sicilia -».

Eppure, nonostante le enormi incertezze legate alla crisi, i siciliani continuano a scegliere di fare impresa. Per questo devono essere aiutati. In primo luogo, come Unimpresa sostiene da tempo, semplificando gli adempimenti burocratici e la gestione

aziendale. Un'ampia diffusione del digitale all'interno dei processi aziendali come nel rapporto con la Pa è vitale per rendere le imprese più forti e competitive - conclude Politino - per questo guardiamo con favore al contributo che le Camere di commercio stanno dando alla diffusione del linguaggio 4.0 nel tessuto produttivo mettendo a disposizione della collettività piattaforme e servizi telematici. Ribadiamo, ancora una volta, come l'accesso al credito per le piccole e medie imprese sia uno strumento vitale e strategico per l'economia del nostro territorio».

IL SALDO

NEGATIVO

CATANIA
- 184 imprese

AGRIGENTO
- 241 imprese

CALTANISSETTA
- 118 imprese

MESSINA
- 204 imprese

TRAPANI
- 272 imprese

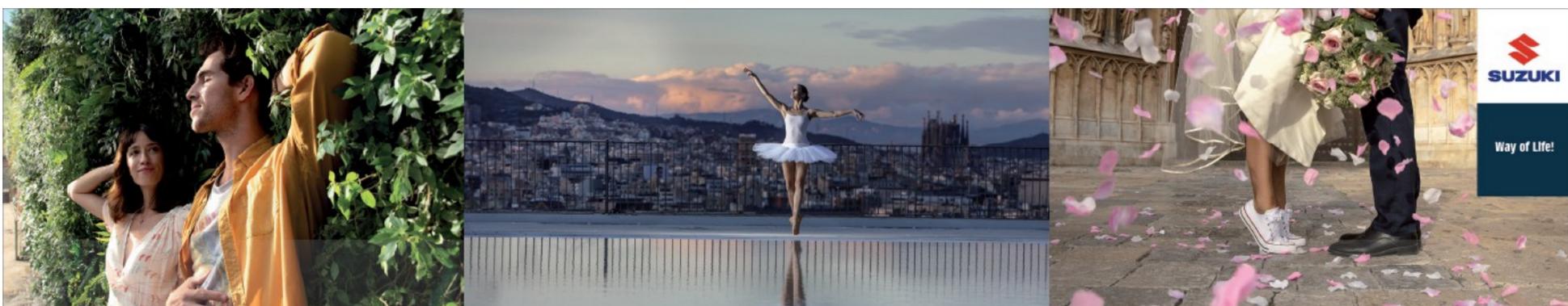
RAGUSA
- 123 imprese

POSITIVO

PALERMO
+ 377 imprese

SIRACUSA
+ 332 imprese

ENNA
+ 23 imprese



PENSA HYBRID. GUIDA SUZUKI.



SUZUKI (HYBRID) a 13.800*€ con tutto di serie

- LIBERTÀ DI GUIDA
- AUTORICARICA
- BAGAGLIAIO INVARIATO
- BASSI CONSUMI
- ECO FRIENDLY

Consumo gamma Hybrid ciclo combinato (l/100km) da 4,0 a 4,7. Emissioni CO2 ciclo combinato (g/km) da 90 a 106. *Prezzo promo chiavi in mano riferito a IGNIS 1.2 HYBRID COOL (IPT e vernice met. escluse) in caso di permuta o rottamazione, presso i concessionari che aderiscono all'iniziativa e per immatricolazioni entro il 30/06/2019.

Seguici sui social e su suzuki.it



SEGUICI SU
Prima Srl - Suzuki Village

www.primasrl-ct.it

CATANIA
Via Sebastiano Catania, 286
Tel. 095 511 702

- I NOSTRI SERVIZI**
- Concessionaria autoveicoli
 - Officina autorizzata
 - Magazzino Ricambi